

Sisto (Fi): «Dl anticorruzione è terrorismo giudiziario»

● **BARI.** «Il ddl Anticorruzione distrugge le garanzie costituzionali. Le pene accessorie eterne fanno a pugni con il principio di rieducazione e sono un nonsenso rispetto a sanzioni principali che hanno carattere temporaneo, gli agenti sotto copertura sono figure ambigue, il rinvio dell'entrata in vigore della riforma della prescrizione è meramente virtuale». Lo ha detto a Tgcom24 il deputato di Forza Italia Francesco Paolo Sisto.

«Per considerare consumato il reato di corruzione - ha proseguito - è sufficiente l'accettazione della promessa, senza passaggio di denaro. Con queste norme avremo procedimenti penali in cui il colpevole che accusa l'altro potrà sfuggire alla punibilità: la parola di un soggetto super interessato sarà sufficiente a distruggere una persona. Se il governo voleva creare un sistema di terrorismo giudiziario ci è riuscito». Per il deputato azzurro «è in atto un attacco scientifico ai principi della Costituzione. Penso agli articoli sul diritto di difesa e sulla ragionevole durata dei processi, all'articolo 71 che si vuole modificare, allo stesso articolo 1 minato dal reddito di cittadinanza. Il modo di fare naif dei 5 Stelle non deve trarre in inganno: dietro il loro operato c'è un piano preciso di demolizione della democrazia rappresentativa, per governare il Paese senza passare dalle istituzioni», ha concluso.

